

Corte di Cassazione VI sez. penale – 15 gennaio 2008, n. 2168 – Pres. Mannino – Rel. Milo

Art. 213 comma 4 cod. strad. – circolazione con veicolo sottoposto a sequestro – art. 334 c.p. (o 335 c.p) - sottrazione o danneggiamento (anche colposo) di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa – art. 9 legge 689/1981 – principio di specialità – inapplicabilità – concorso di reati – sussistenza

Non sussiste specialità tra le fattispecie di cui agli artt. 213 comma 4 del codice della strada e 334 del codice penale.

Trattandosi di fattispecie che contemplano condotte ed elementi soggettivi ed oggettivi diversi, si è al cospetto di norme eterogenee e strutturalmente diverse, tra le quali non è configurabile un concorso apparente.

Pertanto, ove autore della circolazione abusiva di un veicolo sottoposto a sequestro amministrativo sia il custode o il proprietario, non sussistono ragioni per escludere il concorso formale tra violazione amministrativa e il reato di cui all'art. 334 del codice penale.